

il Cittadino

QUALE FUTURO
L'energia:
una storia
di scottante
attualità



■ La storia delle fonti di energia inizia con la scoperta del fuoco circa un milione di anni fa. Dapprima il fuoco viene raccolto dagli incendi provocati dai fulmini e conservato nella fiamma del villaggio; successivamente l'uomo scopre la possibilità di accendere il fuoco con la pietra focaia.

Il fuoco è la prima fonte energetica della storia. Tralasciando l'importanza che la forza animale e umana hanno avuto nella storia, vorremmo soffermare l'attenzione sulle scoperte tecnologiche che man mano hanno permesso di sfruttare nuove fonti di energia. Quelle che oggi chiamiamo energie rinnovabili sono anche le fonti di energia più antiche.

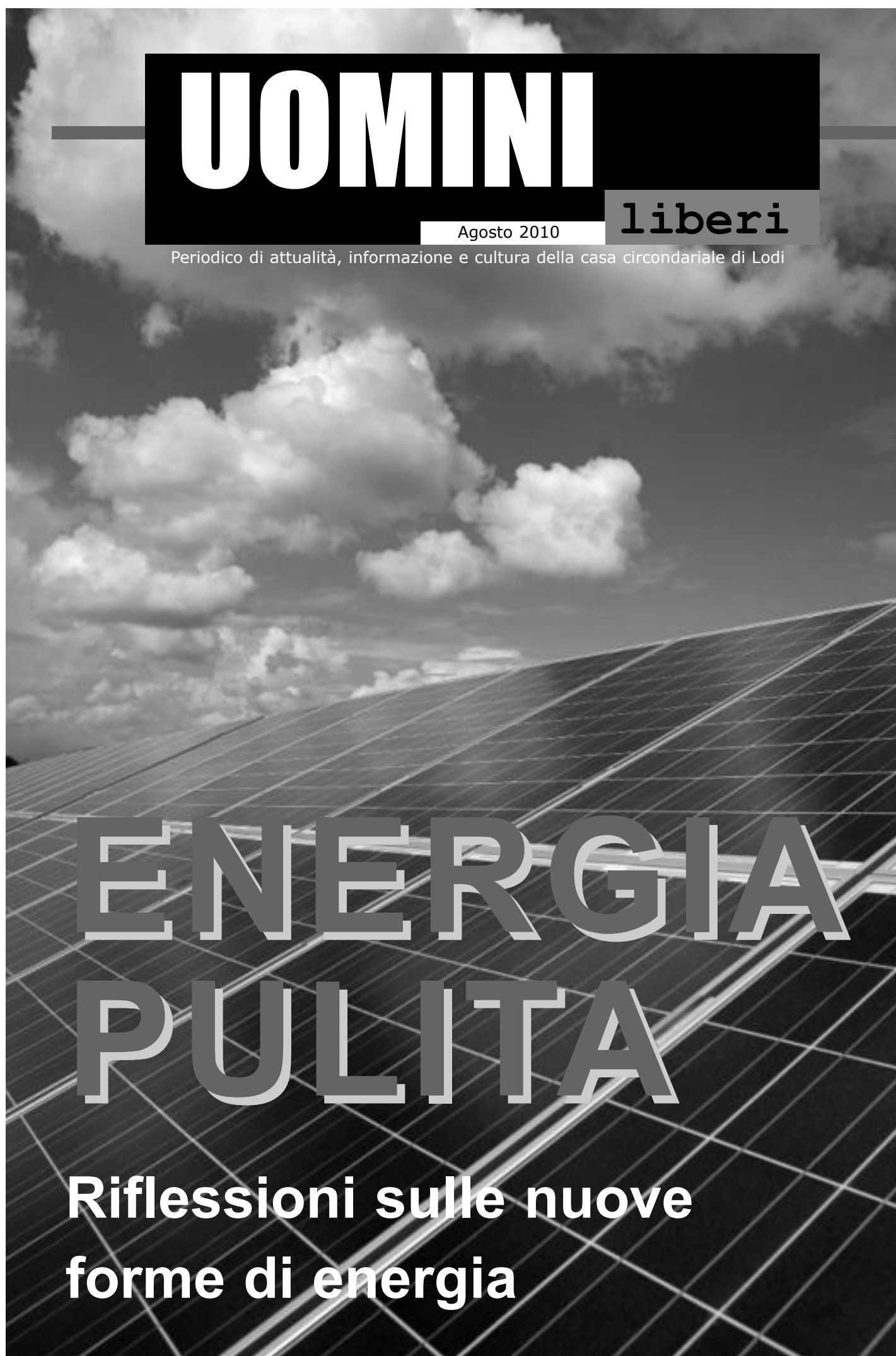
La forza del vento, ad esempio, è utilizzata fin dal 2 millennio a.C. per la navigazione fluviale e marittima, restando l'unico modo di solcare i mari fino al XIX secolo. Senza il vento nessuno avrebbe mai scoperto l'America. Il vento è sfruttato nell'antichità anche per muovere la macina. I primi mulini a vento compaiono in Persia nel 644 a.C. a cui seguiranno in Europa, circa mille anni dopo, i mulini a vento a pale verticali.

Un'altra fonte di energia rinnovabile del passato è la forza dell'acqua. Nel 100 a.C. compaiono in Anatolia i primi mulini ad acqua. Pochi anni dopo i romani sviluppano e ingegnerizzano la scoperta realizzando la ruota ad acqua in uso in tutto l'impero romano. Senza contare poi il ruolo svolto dalle biomasse nelle società del mondo antico e medioevale. La combustione del legno è stata la prima fonte di energia termica, utilizzata per riscaldare l'ambiente interno o per cuocere i cibi prima ancora della costruzione delle prime palafitte. Le fonti di energia restano le stesse fino alla fine del medioevo.

L'energia fossile è un capitolo molto recente nella storia dell'uomo. Nel 1300 il carbone inizia ad essere utilizzato come sostituto della legna da ardere. Nel 1650 il petrolio viene distillato per la prima volta per ottenere un prodotto sgrassante delle ruote dei carri o per alimentare le prime lampade a combustibile.

Le nuove macchine si sostituiscono alla forza animale ed in parte alla forza lavoro. Le botteghe artigianali sono soppiantate, con la rivoluzione industriale, dalle prime fabbriche. La società si trasforma diventando sempre più dipendente dal consumo delle materie prime energetiche, necessarie per alimentare il funzionamento delle macchine di produzione.

Nel Novecento sono fondate le basi delle moderne fonti energetiche rinnovabili. Nel 1904 entra in funzione la centrale geotermica di Larderello in Toscana. Nel 1930 sono prodotti negli Stati Uniti i primi aerogeneratori eolici in grado di trasformare la forza del vento in energia elettrica. Nel 1954 sono prodotte le prime celle fotovoltaiche in grado di convertire l'energia solare direttamente in energia elettrica. Solo nel novecento abbiamo le prime produzioni di energia nucleare. Il novecento è il secolo in cui l'uomo può accedere facilmente a sconfinata riserve di energia fossile. I consumi energetici mondiali crescono in progressione geometrica. Raddoppiano una prima volta tra l'inizio del secolo e il 1950, una seconda volta tra il 1950 e il 1970. Si tratta però di una crescita infinita soltanto in apparenza. La scarsità delle risorse d'energia



fossili (petrolio, gas, carbone) si mostra al mondo interno nel corso degli anni '70 con le crisi e gli shock petroliferi.

La crescita del fabbisogno energetico rallenta pur mantenendo un tasso di crescita molto elevato. Il costo delle risorse di energia fossile permane ancora oggi basso. Pochi però sanno dire con esattezza quanto ancora durerà ed il mondo si interroga sulla data presunta del picco petrolifero, oltrepassata la quale il prezzo dell'energia salirà in modo esponenziale.

La distribuzione dei benefici ha tuttavia riguardato soltanto una parte della popolazione mondiale. I paesi industrializzati (circa il 20% dei paesi mondiali) consumano la maggior parte dell'energia globale. Gran parte della popolazione umana abita nei paesi non industrializzati del terzo mondo, non conosce l'energia elettrica e soddisfa ancora oggi il proprio fabbisogno energetico di base tramite le biomasse tradizionali (legno e sterco essiccato).

Il dualismo tra il nord del mondo benestante e il sud del mondo arretrato è tuttavia uno scenario non sostenibile. La crescente scarsità delle risorse, le grandi migrazioni internazionali e lo sviluppo economico di molti paesi ex-poveri stanno progressivamente mutando lo scenario energetico mondiale. Da questo momento in poi il futuro diventa cronaca e le pagine della storia ancora da scrivere.

Giuseppe

NON TRADISCE MA ACCRESCE LA FIDUCIA E LA DETERMINAZIONE. È LA TUA PERSONALITÀ ACCENTUATA

Paragonare la tua vita alla "boxe"?

Il confronto rimane inevitabile, non è neutro ma giusto

■ I muscoli bruciano, lo sforzo aumenta, il sudore cade copioso rendendo giustizia alla palestra. Lo sguardo ricerca i tuoi compagni, la prova materiale di un istante che ti rende vivo, vero. I rumori sordi del posto vengono sostituiti dall'affanno, dall'ansimare. La voce di Stefano "il maestro" è il ritmo della disciplina, lo sforzo induce alla concentrazione. Ora sei tu che conti, il tuo io è chiuso nei limiti dello sforzo per superarti. Sentimenti puri, richiami arcaici. Gestì e movenze antiche come un atavico guerriero mai visto ma vivo e risorto nello spirito di chi sei. Il gruppo è una tribù, la palestra un'aria sterrata di un lontano villaggio. Ci si accoglie, ci si chiama a sé. Rispetto, umiltà e ancora prendere e dare, i pugni sono il rifiuto, respinta. Devi fare entrare il tuo "avversario" nel tuo spazio vitale controllarlo e scacciarlo. La noble art è la via di mezzo, la capacità di capire chi hai davanti per capirsi meglio, lo specchio che non tradisce. Ci si educa, ci si disciplina naturalmente non eliminando

l'istintività ma controllandola. La riluttanza al colpo duro, al contatto fisico è provocatoria lo si accetta, gli si dà senso. Chi hai davanti è come te. Il confronto rimane inevitabile ma giusto, un confronto mai neutro rivela la furia nascosta, il timore celato la forza, il cedimento. La boxe non tradisce ma accresce la fiducia e la determinazione. È la tua personalità accentuata, riconosciuta e gestita. La consapevolezza combatte a viso aperto con l'incertezza, l'imperizia e la sapienza. Paragonare la tua vita alla "boxe"? ...Dopo i saluti ti asciughi l'anima e sali le scale che ti riportano in cella, sorridi perché in pratica è così. Non ci sono vinti non ci sono vincitori, lealtà e rispetto sono le cose che di te stesso ti stupiscono tanto sono radicate ed emerse. Ciao Stefano, alla prossima capo tribù e detentore del segreto antico che ti offre da gladiatore! (Non c'è guerra che abbia ragione... gli eserciti rendono schiavi, la boxe liberi anche di combattere!) D.R.



Nella boxe la consapevolezza combatte a viso aperto con l'incertezza e la sapienza

Speciale

GRAZIE A BABELE
 L'uguaglianza
 razziale e
 il rispetto del
 pianeta Terra

■ Il 7 giugno 2010 nel carcere di Lodi è avvenuto l'incontro tra detenuti e studenti frequentanti gli istituti del Lodigiano per la presentazione dell'ultimo numero di "Babele".

In questa serata si è discusso sull'importanza delle parole e dell'effetto che esse possano creare, di come, da una sola parola, si possa tirar fuori anche un'emozione.

A presentare la serata la prof. Laura Coci, per l'associazione "Babele". Sono intervenuti lo scrittore rumeno Mihai Mircea Butcovan che ha parlato dell'importanza dello scrivere come cura e come possibilità di gestire la propria vita, proprio perché, grazie allo scrivere si ha la possibilità di inquadrare meglio gli eventi che ci capitano nel corso dell'esistenza.

Il filosofo del Diritto, prof. Luigi Lombardi Vallauri ha portato all'attenzione del pubblico il processo unico e straordinario di come nel nostro cervello nasca un pensiero e di come questo si possa trasformare in azione.

Il professore, tra le tante riflessioni, proposte con un linguaggio particolare e insolito, ha concluso il suo intervento parlando di un aspetto che ha toccato in modo specifico la sensibilità di chi scrive: l'importanza degli animali e di quanto sia fondamentale portare loro rispetto.

A questo evento hanno partecipato attivamente anche gli studenti delle scuole superiori di Codogno, Casalpusterlengo e Lodi, leggendo alcuni testi basati su alcune "parole chiave" che hanno permesso di riflettere su molte tematiche attuali quali l'amicizia, l'uguaglianza razziale e il rispetto per il pianeta Terra.

Anche i detenuti hanno partecipato al progetto e nel corso della serata hanno letto i loro scritti basati soprattutto sulle emozioni dettate proprio dalla reclusione.

Possiamo quindi dire che questo evento è stato un incontro costruttivo perché ha offerto un vero spunto di riflessione sul perché di tante cose e del perché tante volte, nella vita, non riusciamo a comprendere.

La serata si è conclusa con un buffet offerto dalla Casa Circondariale di Lodi, preparato dai detenuti stessi con la collaborazione degli studenti dell'Istituto Clerici di Lodi. Ringraziamo la direttrice Stefania Mussio che ha permesso di dare vita a questo incontro davvero emozionante.

FJ